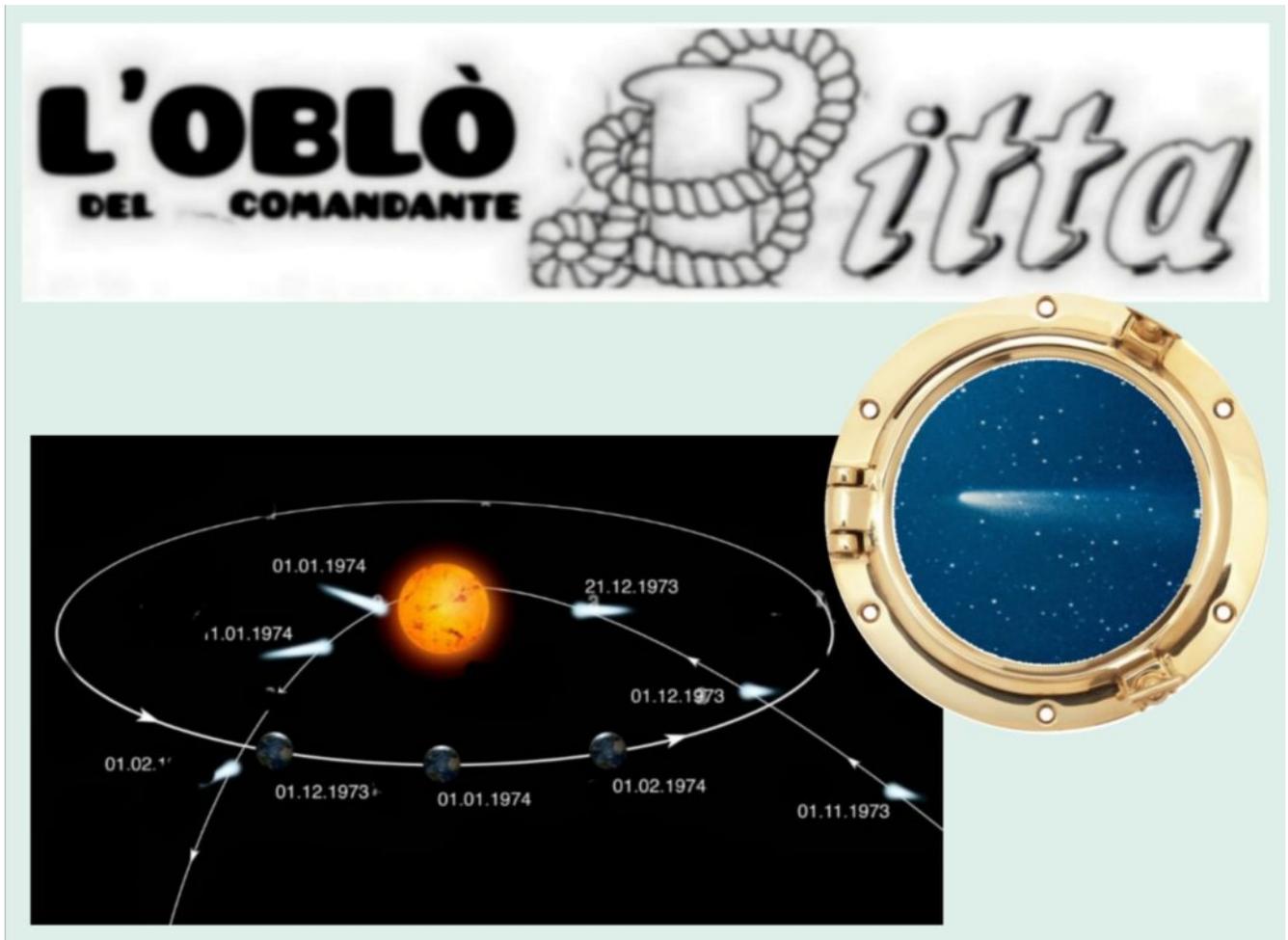


La Cometa “flop-Kohoutek” – 7 marzo 1973



Il 7 marzo 1973 una nuova cometa venne osservata dall'astronomo ceco Luboš Kohoutek da cui prese il nome.

Dopo l'avvistamento, man mano che la cometa si avvicinava verso la nostra stella, gli astronomi si entusiasmarono per lo spettacolo tanto atteso da soprannominarla la “cometa del secolo”.

Al suo perielio (punto più vicino al Sole), calcolato per il successivo 26 dicembre, la cometa avrebbe dovuto mostrare tutto il suo spettacolo per l'evaporazione dei materiali ghiacciati di cui era composta.

In realtà, la cometa divenne un vero e proprio flop: diventò più brillante nelle sere successive al transito ma ben al di sotto delle aspettative.

Fortunatamente le aspettative tradite riguardarono anche le sventure che, si pensò, avrebbe dovuto portare ma che non si verificarono.

CURIOSITÀ

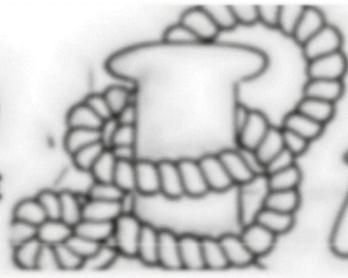
La cometa venne anche osservata dall'equipaggio dello Skylab 4 diventando così la prima cometa ad essere fotografata da una navicella spaziale.

Cieli sereni

PG

L'Isola di Guam...o Isola "dei ladroni", 6 marzo 1521.

L'OBLÒ
DEL COMANDANTE



itta



Il 6 marzo del 1521 il navigatore portoghese Ferdinando Magellano (1480-1521) durante il suo viaggio intorno al mondo, scopre l'Isola di Guam, una terra nell'Oceano Pacifico da lui chiamata "l'Isola dei ladroni" per un tentativo di furto da parte degli indigeni dell'isola.

Guam è un'isola che si erge a strapiombo sulla Fossa delle Marianne, nell'Oceano Pacifico tra le Filippine e le Hawaii. Fa parte di una miriade di piccolissime isole che costituiscono la Micronesia, così chiamate dall'unione di due parole del greco antico: "mikros" (μικρός = piccolo) e "nesos" (νῆσος = isola).

CURIOSITÀ

Nel 1950 Guam è stata dichiarata “Territorio non incorporato degli Stati Uniti”, come le Isole Vergini, Samoa o Portorico. I suoi abitanti sono a tutti gli effetti cittadini Usa anche se il territorio non fa parte dei 50 Stati della federazione.

Proprio a Guam, nel 1972 si arrese l'ultimo soldato giapponese, Shoichi Yokoi, dato per disperso ma che era rimasto nascosto in una grotta per 28 anni.

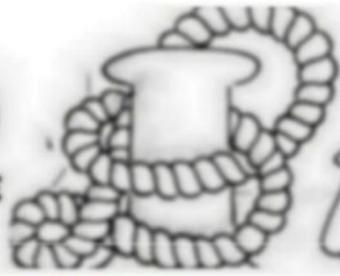
La bandiera di Guam ha al centro uno stemma a mandorla che raffigura la baia della capitale Hagåtña. Il vessillo, adottato il 9 febbraio 1948, può essere esposto ufficialmente solo assieme alla bandiera degli Stati Uniti d'America.

Cieli sereni

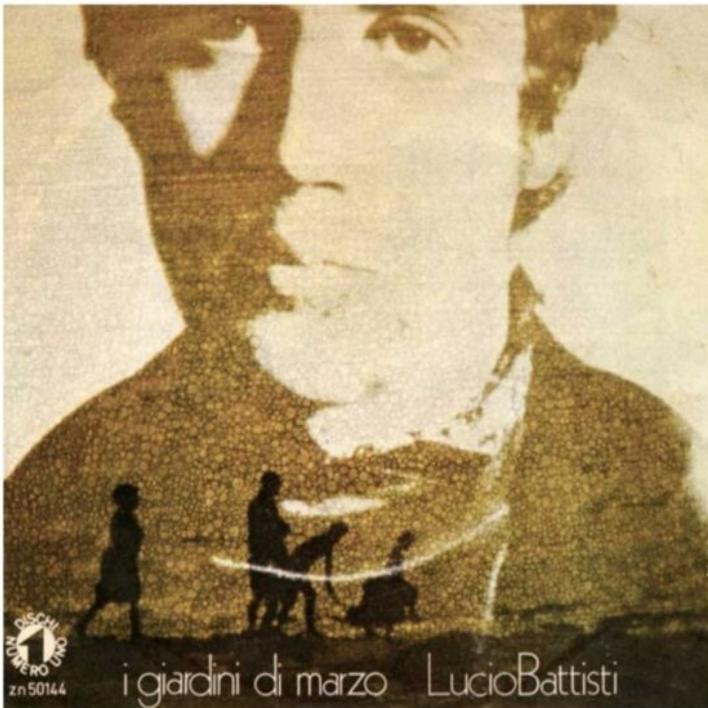
PG

5 marzo 1943: Lucio Battisti

L'OBLÒ
DEL COMANDANTE



itta



ACCADDE OGGI...

... *il 5 MARZO 1943*

□ *Come può uno scoglio arginare il mare...* □

Esattamente un giorno dopo la nascita di Lucio Dalla, il 5 *marzo 1943*, viene alla luce un "altro Lucio" cantautore della musica italiana: *Lucio Battisti*.

Anche se non è più tra noi da oltre 25 anni (scomparso il 9 settembre 1998), rimane uno degli artisti italiani più capaci di emozionare e destinato a rimanere nei cuori delle persone generazione dopo generazione.

CURIOSITÀ

Il 27 febbraio 1997 venne scoperto un asteroide poi intitolato, in suo onore, "9115 Battisti" dato che l'artista

viveva allora nelle vicinanze dell'osservatorio dove
l'asteroide fu scoperto.

Cieli sereni

PG

Ascoltiamo una sua canzone

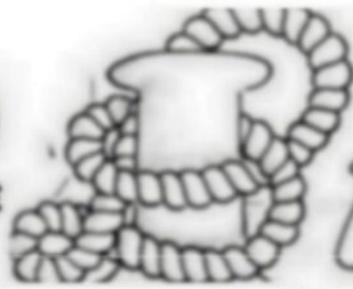
☺☐

☐

<https://youtu.be/1xZTc7HwBTI?si=J6HxyZe4kV-g3YH->

4 marzo 1943

L'OBLÒ
DEL COMANDANTE



ittà



ACCADDE OGGI...

... il 4 MARZO 1943

□ Dice che era un bell'uomo e veniva dal mare... □

"4 marzo 1943" è una delle canzoni più amate di Lucio Dalla. In origine doveva chiamarsi "Gesubambino" ma, per colpa della censura, per poter gareggiare al Festival di Sanremo del 1971, prese come titolo la data di nascita del cantante.

La copertina del disco raffigura il porto di Manfredonia: una foto in bianco e nero del luogo dove Lucio Dalla trascorse le sue vacanze estive da bambino e da adolescente. Una freccia indica la casa dove il cantautore alloggiava con la sua mamma.

Cieli sereni

PG

Ascoltiamo la canzone



Invicti



ACCADDE OGGI...

...il 3 marzo 1977

Quel giorno, in occasione di un volo di ambientamento su un velivolo della 46^a Aerobrigata di Pisa che si schianta contro la sommità del Monte Serra, perdono la vita 38 allievi del primo anno dell'Accademia Navale di Livorno.

Nella sciagura periscono, oltre ai cadetti, anche l'ufficiale

accompagnatore e i cinque membri dell'equipaggio dell'Aeronautica Militare.

L'evento segnò particolarmente gli allievi del corso *Invicti* che decisero, al rientro della campagna addestrativa sul Vespucci, di disegnare, come da tradizione, la bandiera del corso inserendovi elementi che richiamavano quella tragedia ed i compagni caduti.

La bandiera, su fondo azzurro, presenta al centro una spada e una stella. Alla destra vi è una Lira greca a metà, (Vega è il nome di una stella della costellazione della Lira ed anche il nominativo radio del C-130 coinvolto nell'incidente), a rappresentare la parte del corso che perì nella sciagura del Monte Serra. A sinistra, invece, vi è la prora di una Nave che simboleggia la restante parte del corso in navigazione su nave Vespucci. La lira e la prora sono unite tra loro, a simboleggiare il legame indissolubile tra tutti gli appartenenti al corso.

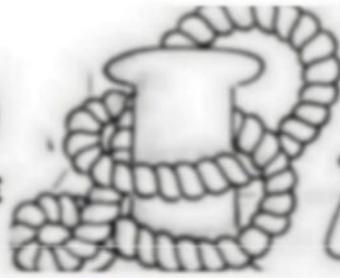
RIP

Cieli sereni

PG

La Bandiera della Lettonia

L'OBLÒ
DEL COMANDANTE



itta



27 FEBBRAIO 1990: in Lettonia viene ripristinata la bandiera in uso prima dell'annessione all'Unione Sovietica.

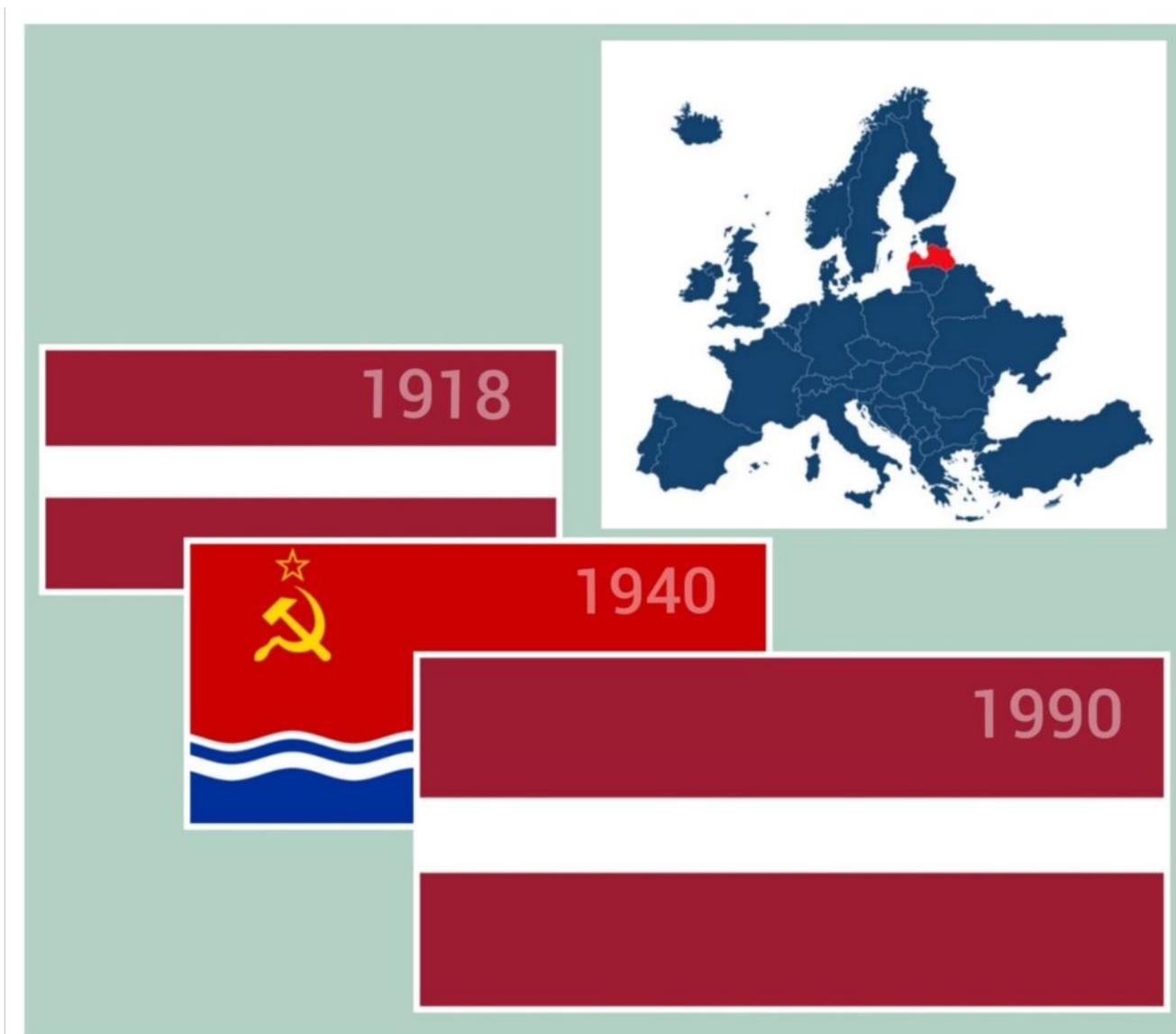
La bandiera lettone è composta da due bande orizzontali di colore rosso scuro di uguale dimensione, separate al centro da una striscia bianca più sottile (larga la metà delle due bande rosse): il rosso rappresenta il sangue versato per la libertà e l'indipendenza, il bianco rappresenta il diritto e la verità.

La particolare tonalità di rosso, è nota anche come "rosso lettone".

Questi colori furono definiti per la prima volta quando la Lettonia divenne indipendente il 18 novembre 1918 ma, nel

1940, con l'annessione all'Unione Sovietica, la bandiera fu sostituita con quella della repubblica sovietica lettone. In tale versione la parte superiore era identica alla bandiera dell'Unione Sovietica, mentre quella inferiore raffigurava un'onda di colore blu, evidenziata da un contorno bianco.

Con la ritrovata indipendenza il 27 febbraio 1990 venne riadottata la bandiera nazionale originale. ☐☐



Cieli sereni

PG

Anita e Carolina, 2 marzo 1848



ACCADDE OGGI..
2 marzo 1848

A bordo del CAROLINA (vedi immagine) Anita Garibaldi giunge a Genova assieme ai figli Teresita (3 anni) e Ricciotti (1 anno). Si erano imbarcati a Montevideo per raggiungere, poi, Nizza ed essere ospitati dalla madre di Garibaldi. Il generale raggiungerà Anita, imbarcandosi su un altro bastimento, qualche mese più tardi.

IL CAROLINA

Già dal 1818, anche in Italia, le navi con motrici a vapore e

propulsione a pale avevano iniziato a solcare il mare per servizi commerciali.

Tra questi il CAROLINA costruito in legno nello 'squero' Panfilli di Trieste, lo stesso cantiere che dieci anni dopo avrebbe costruito il "Civetta", primo esperimento di nave ad elica.

Il "Carolina", lungo circa 22 metri, aveva un albero per la vela, e a centro nave, in corrispondenza della caldaia e delle pale un altissimo fumaiolo, caratteristica questa che resterà quasi immutata per più di un secolo per tutti i piroscafi (tecnicamente chiamate navi con motrice a vapore e caldaie alimentate a carbone), e che avrà la funzione di non far cadere sul ponte della nave eventuali residui di combustione del carbone.

Il 4 dicembre 1818 il "Carolina" era partito da Trieste e arrivato a Venezia in 22 ore!

Con i parametri odierni potremmo sorriderne, ma al tempo, lo stesso viaggio via terra (in diligenza) durava più di 24 ore ma i bagagli e le merci al seguito dovevano essere quelli strettamente indispensabili e il numero dei viaggiatori estremamente limitato. Questo nuovo mezzo navale poteva imbarcare decine e decine di persone, bagagli e tonnellate di merci.

La vita a bordo era sicuramente più agevole che stretti in una carrozza, a bordo si può dormire e mangiare, rendendo inutili le fermate di posta per il riposo dei viaggiatori e dei cavalli.

Anche a bordo del "Carolina" c'erano imbarcati 10 "cavalli"... Ma erano cavalli meccanici, ovvero la misura, a quel tempo, della potenza di un motore [1 cavallo (CV), in inglese HP (Horse Power) = la forza necessaria per sollevare ad 1 metro 75 kg in 1 secondo]. Così la mancanza di vento, che bloccava nei porti le navi, non fu più un problema e il mondo del commercio mondiale si aprì a nuovi orizzonti.

Cieli sereni

PG

La fine della Lira...28 febbraio 2002!



Con l'introduzione dell' *Euro*, il 28 febbraio 2002, cessò di avere corso legale la *Lira*, valuta dello Stato sin dal 1861, anno della proclamazione del Regno d'Italia.

La parola "lira" deriva dal vocabolo latino *libra* (bilancia) che indicò inizialmente un' unità di peso, ma acquistò il

significato di unità monetaria, poiché le monete erano coniate in metallo prezioso e il loro valore era determinato dal loro peso.

CURIOSITÀ

Non sono mai state coniate o stampate dalla Banca d'Italia monete o banconote in lire intitolate ad *Amerigo Vespucci* !

Invece sono circolate banconote (da 5000 lire), dedicate a *Cristoforo Colombo*. Come molti ricorderanno, furono emesse due serie, la prima nel 1964 e la seconda nel 1971.

Le banconote del 1971 riportavano, in filigrana, il ritratto di un altro navigatore, *Giovanni da Verrazzano*, in sostituzione di quello di *Galileo Galilei* della serie precedente.

Cieli sereni

PG

**C'era una volta...il 30
FEBBRAIO ?**



Scopritelo leggendoci attentamente! Il 30 febbraio non esiste nel nostro calendario! Il mese di febbraio ha 28 giorni (29 negli anni bisestili), ma non tutti sanno che, nella storia, un 30 febbraio è esistito!

*LO STRANO CASO DEL...
30 FEBBRAIO!*

Nel 1582, per correggere l'approssimazione del precedente calendario *giuliano*, stabilito nel 46 a. C. da Giulio Cesare, entrò in vigore il *calendario gregoriano*: in quell'anno, a *giovedì 4 ottobre* (giuliano) fece seguito *venerdì 15 ottobre* (gregoriano).

Ciò avvenne in *Italia, Francia, Spagna, Portogallo, Polonia*, e successivamente negli altri Paesi cattolici.

I Paesi protestanti, invece, non adottarono il nuovo calendario "imposto dal Papa" e vi si uniformarono solo in epoche successive.

IL CASO DELLA SVEZIA ☐☐

L'Impero svedese passò dal calendario giuliano a quello gregoriano nel 1699.

Per recuperare i 10 giorni di anticipo del calendario gregoriano su quello giuliano, fu deciso inizialmente di eliminare gli anni bisestili (già previsti nel c. giuliano) dal 1700 al 1740, recuperando così un giorno ogni 4 anni; nel giro di 40 anni, precisamente il 1 marzo 1740, il calendario svedese si sarebbe così 'riallineato' con quello gregoriano.

Si iniziò quindi con l'eliminare il 29 febbraio del 1700, ma, negli anni successivi, il piano non fu applicato perché il Paese era impegnato nella guerra con la Russia.

Così, sia il 1704 sia il 1708, furono reconsiderati bisestili, ritornando di fatto al vecchio calendario giuliano.

Ma rimaneva un problema: c'era da recuperare il giorno saltato nel 1700.

Si stabilì dunque che nel 1712 venisse aggiunto a febbraio un secondo giorno, oltre a quello dovuto perché quell'anno era bisestile. Così, nel calendario svedese del 1712, *febbraio ebbe 30 giorni !*

Per la cronaca, la Svezia passò definitivamente al calendario gregoriano nel 1753, 'saltando' i giorni dal 18 al 28 febbraio.

IL CASO SOVIETICO ☐☐

Dal 1 ottobre 1929 l'Unione Sovietica iniziò a utilizzare il Calendario rivoluzionario sovietico, molto simile al Calendario rivoluzionario francese. Ogni mese aveva 30 giorni e i rimanenti 5 giorni (6 negli anni bisestili) erano festività senza mese. Quindi nel 1930 e nel 1931 ci fu un *30 febbraio !*. Dal 1932 i mesi ripresero la loro originale

lunghezza.

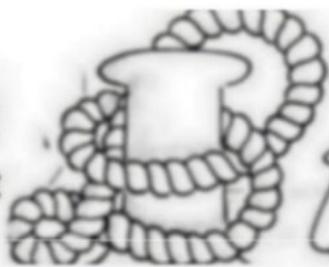
Buon venerdì 1 marzo e

Cieli sereni

PG

29 febbraio

L'OBLÒ
DEL COMANDANTE



itta



OGGI 29 FEBBRAIO, È IL GIORNO CHE NON (SEMPRE) C'È !

Perché il 29 febbraio compare ogni quattro anni?

Fu introdotto nel calendario promulgato da Giulio Cesare che entrò in vigore nel 45 a.C. e che prevedeva degli anni di 365 *giorni* e uno di 366 *giorni* ogni quattro. Si trattò di una scelta fatta per rimanere allineati al calendario astronomico, considerando che, dai calcoli, risultava che un anno in realtà non dura esattamente 365 *giorni* ma 365 *giorni* e 6 *ore*: così il giorno in più, inserito ogni 4 anni, serviva proprio a compensare quelle 6 ore di "disavanzo" di ogni anno ($6 \times 4 = 24h$

= 1 giorno).

Nel 1582 Papa Gregorio XIII, con l'introduzione del calendario gregoriano, (anno calcolato di *365 giorni 5 ore 49 minuti e 6 secondi*) corresse ulteriormente il tiro eliminando tre anni bisestili ogni 400, sempre all'inizio del secolo.

La regola, da allora, divenne questa: *un anno è bisestile se il suo numero è divisibile per 4, con l'eccezione degli anni secolari (divisibili per 100) che non siano divisibili per 400.*

Ciò significa, ad esempio, che il 2100 (divisibile per 4 ma NON per 400) sarà un anno normale e non ci sarà il 29 febbraio così come non c'è stato nel 1900.

CURIOSITÀ

Nella lingua inglese l'anno bisestile è chiamato *Leap Year*, ossia l' "anno del salto" e, secondo la credenza irlandese legata a S. Patrizio, il 29 febbraio è il *Bachelor's Day* ossia il giorno in cui le ragazze possono chiedere al fidanzato di sposarle. Chi non accetta paga pegno, con 12 paia di guanti, uno al mese, per nascondere la mano della donna ancora senza anello.

Inoltre, quest'anno, i nati il 29 febbraio (attualmente nel mondo ci sono più di 4 milioni di persone) potranno finalmente festeggiare il proprio compleanno nel giorno giusto, visto che l'ultima occasione era stata nel 2020 e si ripresenterà nel 2028.

Cieli sereni

PG